



Comune di Guardistallo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.3

del 25.03.2022

**OGGETTO:PIANO OPERATIVO COMUNALE. APPROVAZIONE DEFINITIVA
VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R.
65/2014**

L'anno **duemilaventidue** addi **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **15.00** nel Palazzo Comunale si è riunito in modalità telematica in videoconferenza il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti avvenuta nei modi di legge.

Risulta presente all'appello nominale il Sindaco Sandro CECCARELLI e risultano presenti ed assenti i sotto elencati Consiglieri Comunali :

1 - SALVATORE ROSANNA	P		07 - ARGELASSI FIORELLA IRIS	P	
2 - LORENZINI MAURO	P		08 - AGOSTINI GIUSEPPE	P	
3 - SOLAZZO MASSIMO	P		09 - PAMPANA RITA	P	
4 - NERI NADIO	P		10 - STELLATI GIOELE	P	
5 - GANI CINZIA	P				
6 - SILICANI NORA	P				

Totale presenti **11**

Totale assenti **0**

Presiede l'adunanza il Sindaco **Sandro CECCARELLI**.

Assiste il Segretario Comunale **Dott. Antonio Salantri** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Sandro CECCARELLI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA CONTABILE della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
DI LEGITTIMITA', REGOLARITA'
E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA
(Art. 6 regolamento Comunale controlli interni)**

**PARERE FAVOREVOLE
F.to Ing. CHIARA SALATINO**

Guardistallo, 25.03.2022

**IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
PARERE FAVOREVOLE
(Art. 7 regolamento Comunale controlli interni)**

Il Ragioniere Comunale

Guardistallo, 25.03.2022

VERBALE DI ASSEMBLEA

Introduce il sindaco Ceccarelli: “sono pervenute durante tutto l’iter le osservazioni. Sono arrivati 6 contributi, i primi 3 sono stati fatti dai consiglieri Stellati Agostini e Pampana, un altro contributo della Regione Toscana, un contributo dal Genio Civile della Regione Toscana, un altro dall'ufficio tecnico. I consiglieri hanno avuto tutti gli atti quindi leggo la sintesi dell'osservazione numero 1 presentata appunto dai consiglieri Stellati, Agostini e Pampana che richiedono:

- 1) il mantenimento della categoria catastale E0 aree agricole interne al sistema insediativo al fine di consentire la realizzazione del progetto Orti di Sebastiano
- 2) il ripristino dello stato dei luoghi

La nostra proposta di controdeduzione:

- il punto 1 non viene accolto: l'obiettivo della variante al POC come adottata è rappresentato dalla definizione di due aree da destinare ad attrezzature comunali di carattere tecnologico F4 e dall'area dei servizi di interesse comunale generale F3 sono destinate alla realizzazione di attrezzature pubbliche necessarie al soddisfacimento di esigenze di carattere pubblico in particolare l'area individuata per la realizzazione del centro di raccolta è stata ritenuta congrua sotto il profilo urbanistico in quanto oltre ad essere già di proprietà dell'amministrazione comunale è collocata in posizione idonea per l'uso previsto, la zona E0 è una delle zone urbanistiche in cui è suddiviso il territorio comunale del piano operativo.

Si precisa inoltre che per la previsione urbanistica oggetto della presente variante è stato richiesto specifico parere da parte dell'ASL con competenze territoriali con nota pervenuta a protocollo n.2709 del 14/05/2021 con esito favorevole quindi questo punto non viene accolto.

- Il punto 2 della prima osservazione non appare pertinente al procedimento di variante in corso di definizione quindi non accolto.

Osservazione 2 di Stellati, Agostini e Pampana, i proponenti richiedono:

- 1) il ripristino dell'area ad uso sportivo con classificazione preesistente F2.1
- 2) viene evidenziato che la zona F3.2 non risulterebbe idonea per la realizzazione di tensostrutture leggere permanenti

La risposta al punto 1 è che l’obiettivo della variante POC adottata è rappresentato tanto dalla definizione di due aree da destinare ad attrezzature comunali di carattere tecnologico F4 e ad un'area di servizio di interesse comunale generale F3. Tali aree sono destinate alla realizzazione di attrezzature pubbliche necessarie alle esigenze di carattere pubblico in particolare l'area individuata per la realizzazione di servizi connessi alla protezione civile F3.2 risulta idonea sotto il profilo urbanistico con la collocazione prossima centro abitato di Guardistallo sia per il fatto che risulta già di proprietà dell'amministrazione comunale.

Con specifica alla zona F2.1 essa non ha nessuna attinenza ad una categoria catastale ma essa è una delle zone urbanistiche cui è suddiviso il territorio comunale del piano operativo.

Al punto 2 non si ravvisano contrasti circa l'uso dell'area oggetto in quanto come specificatamente previsto al comma 7 art.35.3 (continua lettura)”

Interviene il Consigliere Stellati: “Allora ci tengo a precisare la nostra posizione politica in merito a questa variante semplificata punto per punto.

L'osservazione numero 1 che abbiamo fatto riguarda il centro di raccolta rifiuti intercomunale costruito all'interno della fascia di rispetto che come più volte abbiamo annunciato saremmo stati favorevoli alla realizzazione del centro di raccolta così come lo siamo stati alla realizzazione

della raccolta porta a porta, ma non siamo favorevoli a fare un'edificazione che, a nostro avviso, continua ad essere contro legge con un procedimento fatto a morsi e bocconi quindi noi siamo nuovamente contrari. All'interno della nostra osservazione non c'erano soltanto le conclusioni e le richieste ma c'erano di una serie di premesse tra cui il riferimento alla regione Lazio che ho detto prima.

In merito alle osservazioni numero due, quella riguardante la piattaforma polivalente uso protezione civile e sportivo che verrà realizzata direttamente in adiacenza al depuratore ovviamente non siamo d'accordo che questa venga utilizzata per necessità sportive poiché a nostro avviso è troppo vicina al depuratore così come lo dice anche l'osservazione stessa, risultano dei vincoli verso le abitazioni di almeno 100 metri e le abitazioni sono a 130 metri quindi ci stiamo larghissimi ma la piattaforma polifunzionale costruita è proprio in adiacenza al depuratore e quindi secondo noi non sarà fruibile da quel punto di vista così come il campo sportivo. Dal punto di vista delle tensostrutture noi abbiamo semplicemente riportato nell'osservazione un trafiletto che il responsabile dell'ufficio tecnico ha indicato nella relazione che voi presentate a supporto di questa variante semplificata dove si viene a dire che la tensostruttura può essere temporanea e per esigenze di natura di protezione civile e non quindi a supporto ad esempio delle attività sportive che invece avete manifestato voler far eseguire sulla piattaforma.

In merito al depuratore anche qui lo stesso discorso del centro di raccolta, noi non siamo contrari al depuratore perché noi non siamo contrari a ciò che va nella direzione di tutela ambientale anzi in linea anche con quanto si vede a livello di movimento mondiale e nazionale in questo senso noi siamo d'accordo alla realizzazione del depuratore, ma ci chiediamo perché si sia dovuto barattare con ASA un progetto che prevedeva che fosse molto più distante dalle abitazioni e anche dal centro sportivo stesso in cambio della realizzazione di una piattaforma polivalente in adiacenza del depuratore che probabilmente sarà di difficile fruibilità.

Poi una particolare attenzione invece ci ricade sull'osservazione numero 6 quindi quella fatta direttamente dall'ufficio tecnico. In questo senso vorrei chiedere un parere legale al Segretario, avremmo interesse di capire cosa pensa in merito poiché all'interno dell'osservazione si va a proporre di variare il comma 4 di un articolo delle norme tecniche di attuazione del piano operativo, ma la variante originaria non prevedeva tale variazione. Quindi, possono con l'approvazione delle osservazioni essere variate le norme tecniche d'attuazione del piano operativo oppure ci vuole una specifica procedura che preveda la possibilità di presentare osservazioni anche a quest'ultima variante? A nostro avviso questa procedura non può essere adottata, è necessario fare una procedura apposita conforme alla legge per variare l'articolo del regolamento. Articolo che tra l'altro nel primo comma fa riferimento alla legislazione già vigente, quindi il comma 4, a nostro avviso, è assolutamente inutile poiché il riferimento alla normativa di rango superiore c'è già e, come sappiamo tutti quanti, vige la gerarchia delle fonti per cui il regolamento edilizio anche fosse scritto in difformità alle leggi sovraordinate non sarebbe di fatto applicabile perché si applicherebbero le leggi sovraordinate. Quindi è una variazione di un articolo con una procedura secondo noi erranea, oltretutto una variazione del tutto inutile poiché già nel comma 1 veniva menzionata la normativa vigente. Tra l'altro andando ad indicare in quel modo Regio Decreto, legge, varianti, ecc qualora per qualche motivo in futuro lo Stato o un ente comunque sovraordinato andasse a variare la legislazione puntuale sul tema ci sarebbe la necessità di provvedere all'adeguamento del regolamento. Quindi vorremmo sentire il parere del Segretario in merito a questo aspetto legale perché a nostro avviso non può essere l'approvazione delle osservazioni variante di un articolo delle norme tecniche di attuazione.”

Interviene il Consigliere Agostini: “sì vorrei anche ascoltare il parere del Segretario Comunale in merito a questa modifica dell'articolo 48 che modifica non è e poi, dopo aver sentito il parere del Segretario, vorrei che il Sindaco ci leggesse anche la nota di lavoro che è stata presentata dalla Regione Toscana in cui si indicano chiaramente alcune situazioni. “

Risponde Ceccarelli: “Allora per quanto riguarda la richiesta al Segretario adesso è fuori luogo, si deve andare alle votazioni. Bisogna stare sul tema ed eventualmente argomentare, quindi cose fuori da questo non si possono fare poiché corrisponderebbero ad altre osservazioni o integrazioni alle osservazioni. Noi andremo a votare ogni osservazione singolarmente, quindi io ho letto le osservazioni che avete fatto, quelle fatte dalla Regione, le sintesi e le risposte. Voi dovete argomentare se siete d'accordo o non d'accordo su questo, dopo di che avete gli strumenti citati dal regolamento per agire. Quindi se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.”

Interviene Agostini: “Io ho chiesto semplicemente che il Sindaco desse lettura della nota di lavoro che la Regione Toscana ha inviato al comune e il Sindaco non ha dato lettura. Poi non si passa all'approvazione o meno delle osservazioni, ma si va a modificare l'articolo 48 delle norme di attuazione del regolamento urbanistico, quindi voi state facendo una votazione strisciante su una norma che non è prevista per quanto riguarda l'approvazione delle osservazioni. Quindi voi surrettiziamente volete far passare che le osservazioni devono essere votate, ma contestualmente volete far modificare l'articolo 48 del Regolamento e siccome il capogruppo Stellati ha chiesto se una modifica dell'articolo 48 sia suscettibile di essere modificata nell'ambito dell'approvazione delle osservazioni. Io vorrei sapere dal Segretario Comunale che è colui che legittima la legittimità o meno di una dichiarazione.”

Parla Stellati: “è una domanda veramente molto semplice, basta che il Segretario ci dica se approvando le osservazioni si può cambiare il regolamento oppure se non si può cambiare il regolamento approvando le osservazioni”

Risponde Ceccarelli: “Lei chiede adesso il parere legale, ora non siamo sul parere legale o meno. Quegli atti sono stati visualizzati e vidimati va bene? Quindi sono stati guardati da tutti gli organi del Comune compreso il Segretario, va bene? Quindi se l'abbiamo portato in consiglio vuol dire che va bene e quindi lei mi sta chiedendo una cosa dove ha già una risposta. Poi voi farete tutti i passi che dovete fare, adesso però dobbiamo stare sul punto e dobbiamo discutere le osservazioni quindi dire se siamo d'accordo con quella osservazione o meno. Quindi il discorso ora è se voi vi siete d'accordo o meno con i respingimenti oppure no, o se siete d'accordo nell'adottare quella modifica dell'articolo 48 oppure no. Questo è quello che bisogna fare ora, è inutile ogni volta andare a cercare cose differenti. Oltretutto avete fatto un accesso agli atti per quello della Regione Toscana, per sapere che cosa diceva e ora lo sapete, perché io dovrei leggervelo se voi ce l'avete in mano. Quindi si sta sul punto all'ordine del giorno.”

Interviene Stellati: “Niente volevo soltanto ricordarle Sindaco che non è accaduto una sola volta ma perlomeno tre volte da quando sono in consiglio comunale che abbiate ritirato atti perché erano contrari a leggi sovraordinate e questa è l'ennesima precisazione che noi andiamo a fare. Come è stato ritirato un regolamento che avete presentato che era contrario allo Statuto lo stesso vale per l'osservazione numero 6. Quindi ho chiesto un parere legale al soggetto che è il legale appunto del Comune per decidere se ritengo di poter votare a favore oppure contro, ma non mi viene data una risposta. Anche l'altra volta c'era un regolamento che era stato guardato, ma che era contrario alla legge.”

Parla Agostini: “Si ho una domanda ben precisa, glielo leggo io guardi che cosa ha detto la Regione Toscana: “tutte le aree interessate dalla variante urbanistica non interessano vincoli paesaggistici e con specifico riferimento all'area C destinata ad ospitare il centro di raccolta intercomunale già in fase di realizzazione...” e questo discorso già in fase di realizzazione è già una falsa dizione perché sono state emesse 14 determine di impegni di spesa, sono stati liquidati importi, sono state liquidate ditte quindi come si fa a dire che questo centro di raccolta è in fase di realizzazione. Bensì è già realizzato e la variante che state portando è una variante a sanatoria

di quella delibera numero 70 in cui approvavate il progetto esecutivo e davate atto che la variante costituiva, ai sensi dell'articolo 34, variante al piano operativo cosa che non è mai andata a buon fine. Quella delibera che non poteva essere di competenza del comune, se si riferiva alla zona di rispetto era illegittima quindi è legittima anche l'ultima delibera che voi avete fatto per quanto riguarda questa variante. Quindi una domanda che si pone è ma il Segretario Comunale è a disposizione dell'amministrazione Comunale o della maggioranza, perché una richiesta di parere al Segretario Comunale non si può negare a nessuno, il Segretario è preposto a dare tutte le indicazioni legali che la legge impone di dover dare. Questo è il mio intervento comunque fate voi non è un problema, ci sono gli organi superiori, c'è il TAR, c'è la magistratura ordinaria, ci sono tutte le questioni che sono inerente alla vigilanza di queste cose. Poi tanto viene fatto tutto soltanto a forza di maggioranza, non si riesce a discutere un punto che sia normale e regolare, si va soltanto a dire voi non potete dire voi non potete fare, ci dobbiamo adeguare a quello che dice la maggioranza? No, non è così, non può essere così, noi possiamo dire quello che il nostro pensiero vuole esprimere poi se a voi non vi sta bene non vi sta bene, ma noi abbiamo il diritto e il dovere di poter sapere dal Segretario quello che gli ha chiesto il capogruppo Stellati. Voglio dire un'altra cosa: l'articolo 48 del regolamento viene o non viene modificato? questa è una cosa che deve essere dichiarata espressamente, quando andremo a votare le osservazioni le voteremo una per una e voteremo solo le osservazioni ma l'articolo 48 del regolamento lo modifichiamo sì o no? Questo è il parere che ci deve dare il Segretario, quindi Segretario se vuole si esprima.”

Risponde Ceccarelli: “Come ho detto prima se ci sono delle domande che dovete porre al Segretario Comunale ci sono i mezzi per farlo, il Segretario Comunale è a disposizione nell'atto di consultazione e non durante il consiglio comunale. Adesso vi ho già risposto io, avete gli allegati, ci sono le risposte degli atti.”

Interviene Stellati: “Le vorrei ricordare che noi non sapevamo nemmeno chi fosse il Segretario Comunale fino alla ricezione di queste bozze.”

Si passa alla votazione (come riportato in delibera).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Guardistallo è dotato di:

- Piano Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 23/04/2008 e modificato con variante parziale approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31/03/2014;
- Piano Operativo Comunale approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 19/12/2020 e conformato al PIT-PPR;

- I Comuni di Guardistallo e di Montecatini Val di Cecina hanno avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata.

- Con deliberazione di Consiglio n. 39 del 15/12/2021 è stata adottata la variante semplificata al Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 32 della L.R. 10/11/2014, n. 65, per il riconoscimento di alcune aree di proprietà comunale destinate ad impianti e servizi di pubblica utilità come attrezzature e servizi di interesse pubblico e collettivo, poste all'interno del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014 in seno al Piano Operativo vigente ed in particolare:

- l'area prevista per l'impianto di depurazione delle acque reflue del capoluogo individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 18 particelle 736, 737, 508, 510;
 - l'area individuata per la realizzazione di una piattaforma polivalente a servizio della comunità per attrezzature sportive da utilizzare anche per il piano di protezione civile in caso di eventi critici a servizio della Protezione Civile individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 18 particella 737;
 - l'area su cui è in fase di realizzazione il centro di raccolta intercomunale individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 7 particelle 75, 463.
- La delibera di adozione della variante semplificata al P.O.C. e i relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. 7259 del 23/12/2021 a Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Pisa in conformità con quanto prescritto dall'art. 32 comma 1 della L.R. 65/2014;
- In data 29/12/2021 è stato pubblicato l'avviso di adozione della variante semplificata in oggetto sul B.U.R.T. n. 52 dando possibilità agli interessati di poter presentare osservazioni nei trenta giorni successivi;
- tutti gli elaborati relativi alla variante sono stati depositati nella sede Comunale e, al fine di garantire la massima diffusione e visibilità, sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del sito del Comune di Guardistallo dandone avviso anche sul sito web del Comune nella sezione degli annunci;

Ricordato che:

- le modifiche oggetto di variante riguardano aree interne al territorio urbanizzato e pertanto non necessitano di verifica di conformità e della richiesta di una nuova conferenza di copianificazione;
- le modifiche oggetto di variante interessano aree all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e non comportano variante al Piano Strutturale, e pertanto ricorrono le condizioni per definire la variante come "variante semplificata" ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 e per l'applicazione dell'adozione ed approvazione di cui all'art. 32.
- In riferimento a quanto sopra espresso e ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. 65/2014, la variante non è soggetta ad avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17.
- In materia di Valutazione Ambientale Strategica, l'art. 5 comma 3 ter della L.R. 10/2010 si prevede che *"nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa."*

Richiamato il verbale redatto e sottoscritto dai membri del nucleo di valutazione in data 10/12/2021 con il quale si escludeva dalla procedura di VAS la variante in oggetto;

Visto il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, espresso dall'Autorità Competente in materia di VAS con delibera di Giunta Comunale n. 76 del 10/12/2021;

Dato atto che, in ottemperanza dell'art. 4, co. 2) lett.d) e dell'art. 5 dell'Accordo Mibact-Regione Toscana sottoscritto il 17/05/2018, la variante al P.O. in oggetto, non interessando vincoli

paesaggistici, non è sottoposta alla conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR e la coerenza al PIT-PPR della variante è oggetto di valutazione nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art. 32 della L.R. 65/2014.

Viste che entro i termini di deposito e pubblicazione sono pervenute le osservazioni ed i contributi di seguito elencati:

1. prot. 448 del 24/01/2022 da parte dei Consiglieri comunali del gruppo "Democratici per Guardistallo";
2. prot. 450 del 24/01/2022 da parte dei Consiglieri comunali del gruppo "Democratici per Guardistallo";
3. prot. 453 del 24/01/2022 da parte dei Consiglieri comunali del gruppo "Democratici per Guardistallo";
4. prot. 541 del 28/01/2022 da parte di Regione Toscana direzione urbanistica e sezione Genio Civile Valdarno Inferiore;
5. prot. 564 del 28/01/2022 da parte dell'Area Tecnica del Comune di Guardistallo.

Tenuto conto che le osservazioni sono state puntualmente esaminate dall'ufficio;

Visto il contributo tecnico redatto dai tecnici di ASA s.p.a. in merito alle osservazioni riguardanti il nuovo impianto di depurazione a servizio del Capoluogo di Guardistallo pervenuto al prot. n. 1401 del 15/03/2022 conservato in atti e riportato nella proposta di controdeduzioni;

Valutate le osservazioni sulla base del materiale istruttorio e ritenuto di esprimere per ciascuna di esse il parere finale del Consiglio nella scheda istruttoria di ciascuna osservazione;

Verificato che il presente atto si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;

Confermato pertanto che la variante in oggetto prevede:

- l'inserimento del nuovo articolo 35.4 con la definizione di zona F.4 e l'aggiornamento dell'art. 35.3 nelle Norme Tecniche di Attuazione vigenti;
- la modifica della destinazione dell'area dell'impianto di depurazione da F.3 a F.4;
- la modifica della destinazione dell'area destinata a piattaforma polivalente da F.2 a F.3
- la modifica della destinazione dell'area interessata dal centro di raccolta da E0 a F.4

Visto che il presente atto:

- a. presenta coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e con i piani o programmi di altre amministrazioni;
- b. presenta coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
- c. rispetta le disposizioni di cui al titolo I, capo I, della L.R. 65/2014 con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- d. riguarda aree all'interno del perimetro del territorio urbanizzato vigente;
- e. rispetta le disposizioni di cui al titolo V della L.R. 65/2014

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione della variante di che trattasi;

Visti gli elaborati di variante allegati alla presente come parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:

- Proposta di controdeduzioni alle osservazioni;
- Relazione generale;
- Dimensionamento e verifica standards stato modificato
- Dimensionamento e verifica standards stato sovrapposto
- Norme tecniche di attuazione estratto stato modificato
- Norme tecniche di attuazione estratto stato sovrapposto
- Tavola 3 modificato;

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R. 65/2014 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 recante "Norme per il governo del Territorio";

VISTO il PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di Piano Paesaggistico;

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 e s.m.i. in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

VISTO il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica, in conformità dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Votazione:

presenti e votanti n. 11 consiglieri:

Osservazione n. 1: voti favorevoli al non accoglimento 8 – voti contrari al non accoglimento 3 (Stellati, Pampana, Agostini) – NON ACCOLTA

Osservazione n. 2: voti favorevoli al non accoglimento 8 – voti contrari al non accoglimento 3 (Stellati, Pampana, Agostini) –NON ACCOLTA

Osservazione n. 3: voti favorevoli al non accoglimento 8 – voti contrari al non accoglimento 3 (Stellati, Pampana, Agostini) – NON ACCOLTA

Osservazione n. 4: voti favorevoli all'accoglimento 8 – voti contrari all'accoglimento 3 (Stellati, Pampana, Agostini) - ACCOLTA

Osservazione n. 5: voti favorevoli all'accoglimento 8 – voti contrari all'accoglimento 3 (Stellati, Pampana, Agostini) - ACCOLTA

Osservazione n. 6: voti favorevoli all'accoglimento 8 – voti contrari all'accoglimento 3 (Stellati, Pampana, Agostini) -ACCOLTA

DELIBERA

1. di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di esprimere su ciascuna osservazione il parere riportato sulle schede istruttorie allegate alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale come parere finale del Consiglio;
3. di approvare definitivamente la variante al piano Operativo Comunale per il riconoscimento della destinazione urbanistica delle aree di proprietà comunale destinate a impianti e servizi di pubblica utilità ed in particolare:
 - l'area prevista per l'impianto di depurazione delle acque reflue del capoluogo individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 18 particelle 736, 737, 508, 510;
 - l'area individuata per la realizzazione di una piattaforma polivalente a servizio della comunità da utilizzare in caso di eventi critici a servizio della Protezione Civile individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 18 particella 737;
 - l'area su cui è in fase di realizzazione il centro di raccolta intercomunale individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 7 particelle 75, 463.
4. di allegare, in formato digitale, alla presente i seguenti elaborati:
 - Proposta di controdeduzioni alle osservazioni;
 - Relazione generale;
 - Dimensionamento e verifica standards stato modificato
 - Dimensionamento e verifica standards stato sovrapposto
 - Norme tecniche di attuazione estratto stato modificato
 - Norme tecniche di attuazione estratto stato sovrapposto
 - Tavola 3 modificato;
5. di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica di provvedere all'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 32 della L.R. 65/2014, ed ogni altro adempimento previsto per legge;
6. di dare atto che la documentazione allegata è depositata in formato digitale presso l'Ufficio Urbanistica ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Guardistallo nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Successivamente rilevata l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata, con n. 8 voti favorevoli, n. 3 contrari (Stellati, Pampana, Agostini) e n. 0 astenuti

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134,comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Sandro Ceccarelli

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonio Salanitri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, giusta relazione del messo comunale, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, senza opposizioni né reclami.

Data iniziale della pubblicazione 06.04.2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonio Salanitri

La su estesa deliberazione :

è divenuta esecutiva ai sensi: dell'art. 134, comma 3 decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonio Salanitri

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addi'

IL SEGRETARIO COMUNALE